

# G. Orwell, *La fattoria degli animali*

di Giulia Corvino 2I

*La fattoria degli animali* è un romanzo di George Orwell, pubblicato nel 1946. L'autore, nato nel 1903 in Bengala, è stato uno scrittore, un attivista e un critico letterario britannico. È considerato uno dei maggiori autori di prosa in lingua inglese del XX secolo. I due romanzi che hanno contribuito in particolar modo alla sua fama sono *La fattoria degli animali* e *1984*.

Questo di Orwell è un romanzo distopico che rappresenta una satira sul totalitarismo di Stalin.

La vicenda è ambientata in una fattoria dove gli animali, stanchi delle ingiustizie subite dagli umani, decidono di ribellarsi e di cacciare il proprietario, Mr. Jones. Tentano così di creare un nuovo regime detto Animalismo, in cui ognuno lavora per la comunità, producendo secondo le sue capacità e ricevendo secondo le sue necessità. Ben presto, però, emerge una nuova classe di burocrati, i maiali, che, grazie alla loro astuzia, alla loro intelligenza e sfruttando l'incapacità di pensare degli altri animali, si impongono in modo prepotente e prendono il controllo della fattoria. In particolare Napoleon diventa sempre più despota e autoritario. Così gli altri animali, incapaci di ribellarsi, finiscono per subire gli stessi maltrattamenti e le stesse privazioni di prima.

Dietro ai personaggi-animati si possono riconoscere alcuni dei protagonisti della Rivoluzione russa Napoleone, che riesce a prendere il comando, rappresenta Stalin; Palla di neve, rivoluzionario e sincero, rappresenta Lev Trotsky; Gondrano, un cavallo che lavora duramente per la fattoria, rappresenta la classe operaia; il maiale Clarinetto è un propagandista di Napoleon. Infine il Vecchio Maggiore è fondatore della rivoluzione nella fattoria e rappresenta Lenin. Questi inoltre rappresentano i desideri umani come ad esempio la libertà e il potere.

Se "La fattoria degli animali" rappresenta la Russia e l'Unione Sovietica sotto il regime di Stalin, in generale Orwell fa una critica a qualsiasi società umana, che a causa del desiderio di potere porta al fallimento di una rivoluzione e al tradimento degli ideali iniziali. Nel romanzo è molto evidente anche l'uso della retorica da parte dei maiali, che riescono ad essere persuasivi nei confronti degli altri animali e in questo modo si impossessano della fattoria.

Questi ed altri richiami all'URSS costarono ad Orwell difficoltà nella pubblicazione del romanzo, che però ebbe comunque un grande successo.

È a mio parere una lettura semplice e coinvolgente, ma che allo stesso tempo fa riflettere e ci spinge ad aprire gli occhi. *La fattoria degli animali* è un vero capolavoro che va letto almeno una volta nella vita, non tutto d'un fiato, ma "sorvegliato" in modo da soffermarsi a riflettere su ogni capitolo.

**George Orwell, *La fattoria degli animali*, traduzione di Guido Bulla, Mondadori, 2016, pp. 125, € 12,00**

**Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:  
collocazione XAN 823 ORW FAT**